

# STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXI - Fasc. I

2020



FONDAZIONE  
CENTRO ITALIANO DI STUDI  
SULL'ALTO MEDIOEVO  
SPOLETO

## STUDI MEDIEVALI

Autorizzazione n. 14 del 9 settembre 1960 del Tribunale di Spoleto

*Direttore:* ENRICO MENESTÒ

*Redazione:* ERMANNO ARSLAN, PAOLO CAMMAROSANO, ANTONIO CARILE, GUGLIELMO CAVALLO, GIUSEPPE CREMASCOLI, FABRIZIO CRIVELLO, CARLA FALLUOMINI, PAOLO GROSSI, MASSIMO MONTANARI, ANTONIO PADOA-SCHIOPPA, GIUSEPPE SERGI, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, FRANCESCO STELLA

*Segreteria di redazione:* a cura di FRANCESCA BERNARDINI

---

ISBN 978-88-6809-295-5

© Copyright 2020 by «Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo»  
Spoleto.

---

In adeguamento alle norme internazionali la Rivista ha fatto proprio il sistema di accettazione dei saggi attraverso il ricorso sistematico ai referee. I referee rimangono rigorosamente anonimi e sono scelti dalla Fondazione CISAM tra gli studiosi italiani e stranieri maggiormente competenti per i soggetti specifici degli articoli da esaminare.

Manoscritti e libri per recensione alla Direzione-Redazione: Studi Medievali, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (Pg).  
[studimedievali@cisam.org](mailto:studimedievali@cisam.org)

Abbonamenti e vendite alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (PG)  
[cisam@cisam.org](mailto:cisam@cisam.org)

«*Ad stellam*». *Il Libro d'Oltremare di Niccolò da Poggibonsi e altri resoconti di pellegrinaggio in Terra Santa fra Medioevo ed Età moderna*. Atti della giornata di studi (Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, 5 dicembre 2017), a cura di EDOARDO BARBIERI. Premessa di KATHRYN BLAIR MOORE, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2019, pp. XXIV-222, tavv. 4 a colori fuori testo, numerose figure in bianco e nero nel testo (Studi sulle abbazie storiche e ordini religiosi della Toscana, 2. Collana diretta da Francesco Silvestrini). – «Il tema del viaggio in Terra Santa ha interessato il mondo degli studi almeno da quando, a metà Ottocento, si è iniziato a raccogliere e trascrivere le antiche relazioni dei pellegrini, da usare quali indispensabili fonti storiche. A fianco dell'esigenza di identificare, repertoriare e pubblicare (opera nella quale i francescani della Custodia di Terra Santa hanno dato contributi fondamentali), si è sviluppata la consapevolezza che quella del pellegrinaggio nei luoghi della vita di Gesù costituisse una particolare tipologia testuale, circoscrivibile nel più vasto genere odepórico, ma a sua volta sezionabile in una grande varietà di sottoinsiemi che vanno dai veri diari sino alle guide, dai testi di natura sostanzialmente letteraria sino a quelli più che altro interessati agli aspetti archeologici, scientifici o etnografici. In tale ambito il trecentesco *Libro d'Oltramare* del francescano Niccolò da Poggibonsi costituisce uno dei capolavori del genere, ancora leggibile solo in edizioni tanto generose quanto filologicamente non del tutto solide. Proprio al *Libro* sono dedicati diversi degli interventi qui raccolti, che collocano però l'opera in un più vasto contesto di racconti di viaggio, come quello quattrocentesco del fiorentino Marco di Bartolomeo Rustici, o di vere e proprie "traduzioni" visive della visita ai luoghi santi, come nella esperienza dei Sacri Monti. I dieci contributi pubblicati (arricchiti da due importanti testi introduttivi) permettono di avvicinarsi così a un argomento tanto complesso quanto ricco di fascino: un tema a sua volta di scottante attualità, attraversato come è dalle grandi questioni della conoscenza dell'altro, del rispetto reciproco, della convivenza nella diversità».

ALESSANDRA BECCARISI, *Sicut Albertus saepe dicebat. Albertus Magnus und Meister Eckhart im Lichte neuerer Forschungen*, Münster, Aschendorff Verlag, 2019, pp. 44 (Albertus Magnus Institut. Lectio Albertina, 19). – «Ausgehend von den neuesten Forschungsergebnissen bietet die Lectio Albertina 19 von Alessandra Beccarisi eine umfassende Untersuchung zum Einfluss des Albertus Magnus auf die "spekulative deutsche Mystik" und auf Meister Eckhart, 55 Jahre nach Bernard Geyers Artikel zum Verhältnis von Albertus Magnus und Meister Eckhart. Die Arbeit stellt konsolidierte Auslegungen in Frage und eröffnet gleichzeitig neue mögliche Perspektiven für die zukünftige Forschung. Sie zeigt zum einen im Werk Meister Eckharts eine gewisse Distanzierung von der Metaphysik und Erkenntnislehre Alberts, zum anderen verweist sie auf die Zentralität von Alberts Naturphilosophie als wirksames Instrument für die homiletische Tätigkeit Eckharts sowohl in lateinischer wie in deutscher Sprache. Schließlich eröffnet der Text Beccarisis zum ersten Mal breiter Alberts Kommentar zum Evangelium des Matthäus als wichtige Quelle für das Denken des Dominikaners Eckhart».